

**ALL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI MARTELLAGO**  
**Sportello Unico Attività Produttive**

Oggetto: progetto di ampliamento a fabbricato produttivo

ditta: Specialinsert S.r.l.

via Monfalcone, 144 TORINO (sede legale ed amministrativa)

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

*La premessa alla presente relazione tecnica illustrativa intende descrivere la posizione e l'attività della ditta richiedente ed enunciare le motivazioni che hanno indotto l'azienda a richiedere a codesta rispettabile Amministrazione la facoltà di realizzare un ampliamento degli spazi della sua sede produttiva di Maerne di Martellago in deroga ai parametri di zona del vigente strumento urbanistico.*

**PREMESSA**

**La storia dell'azienda Specialinsert**

La Specialinsert nasce a metà degli anni settanta per iniziativa di tre tecnici commerciali che, grazie alla loro esperienza nel settore dei sistemi di fissaggio, nel 1974 decidono di avviare l'attività di commercializzazione di componenti metallici per il fissaggio, trasformandola negli anni in produzione e commercializzazione.

Il tutto ebbe inizio a Torino, capitale italiana dell'automobile con la quale l'azienda ha un legame originario. Lì la prima sede commerciale si estendeva per soli 45 mq, ma quella piccola iniziativa imprenditoriale crebbe e si sviluppò tra Torino e la città di Venezia, che, col nuovo corso produttivo, divenne presto la prima sede di produzione aziendale.

Mentre Torino nel tempo continuò a consolidarsi come sede legale ed amministrativa ed a Milano fu creata una nuova sede commerciale, nel 1990 la

produzione dalla terraferma veneziana venne trasferita nel comune di Martellago in località Maerne al civico n. 7 di via Cavino, grazie all'acquisizione di un opificio adeguato ad ospitare le dimensioni crescenti dell'apparato produttivo aziendale.

Da allora il trend di crescita impose successivi ampliamenti, fino a che, al termine degli anni 90, la direzione aziendale decise di investire nella costruzione *ex novo* di una moderna sede produttiva nel contesto del Piano per gli Insediamenti Produttivi di Maerne da affiancare alla vecchia. Fu realizzato allora il nuovo impianto produttivo in via Pavanello 1 costituito da un capannone industriale di circa mq 3600 che venne progettato e realizzato secondo le logiche ed i sistemi produttivi frutto del *know-how* aziendale e nel rispetto delle certificazioni di qualità e sicurezza acquisite.

### **La mission aziendale**

L'azienda Specialinsert S.r.l. operante nel settore del fissaggio vuole continuare ad affermarsi nel mercato internazionale come realtà di eccellenza tecnica, produttiva e commerciale capace di evolvere ed innovare la tecnologia dei suoi prodotti attraverso la ricerca e lo sviluppo, offrendo ai suoi clienti sempre più soluzioni anche progettate ed eseguite su specifiche necessità della clientela.

### **Specialinsert oggi**

Oggi Specialinsert produce e commercializza sistemi di fissaggio adeguati a supporti di svariata natura. Il catalogo comprende prodotti adatti a numerose applicazioni su legno, plastica, materiali compositi e metalli. Il campo in cui vengono utilizzati i prodotti Specialinsert risulta particolarmente esteso e coinvolge direttamente i settori produttivi che vanno dall'industria del mobile all'edilizia, passando per la meccanica, per l'elettrodomestico e l'automotive, fino alla nautica.

A garanzia dello standard di qualità del processo produttivo opera il laboratorio tecnologico in grado di analizzare e monitorare il prodotto attraverso prove meccaniche di trazione, compressione, torsione e durezza. Il sistema di

controllo integrato della qualità è in grado di garantire il controllo delle apparecchiature ed il controllo statistico di processo.

In concerto con il laboratorio tecnologico di prove sui materiali opera l'ufficio studi Specialinsert. Il lavoro combinato di queste due divisioni spingono l'azione di ricerca e sviluppo tecnologico alla elaborazione di sempre nuove e migliori soluzioni di fissaggio sia sulla base di specifiche esigenze della clientela che su nuovi progetti aziendali.

Una delle prerogative aziendali è proprio il servizio di studio e sviluppo che l'azienda mette a disposizione dell'universo della manifattura allo scopo di supportare scelte tecniche e partecipare allo sviluppo di nuovi prodotti che impieghino avanzati sistemi di fissaggio. Sinora questo approccio alla ricerca e sviluppo ha dato luogo a preziose *partnership* con aziende di primaria importanza nel campo della produzione di materiali innovativi come Dupont® e Bencore®. Non solo, Specialinsert ha stretto *partnership* con gli atenei universitari del Politecnico Milano e ancora attualmente sta lavorando a progetti in collaborazione con il Politecnico di Torino.

L'azienda attualmente conta su un organico medio di complessivi n. 50 addetti distribuiti fra le sue tre sedi.

Il cuore principale della produzione Specialinsert è oggi l'opificio in via Pavanello n.1 a Maerne di Martellago. Lo stabile è strutturato secondo un preciso *lay-out* che prevede un apparato produttivo costituito da macchine tornitrici a 6 assi e da un sistema per lo stampaggio a freddo. Il tutto integrato da un impianto articolato per l'asporto dei trucioli metallici residuo di lavorazione e per il loro accumulo nel centro esterno di raccolta ed asporto.

Oltre alla produzione, il fabbricato ospita anche un'area ad uffici.

La sede legale ed amministrativa storicamente collocata a Torino, ad oggi rimane legata a quel territorio, anche se l'azienda oramai opera sul mercato internazionale ed è una presenza costante delle più importanti fiere internazionali di settore. Accanto alla sede di torinese, che tuttavia costituisce un appoggio logistico per il nord-ovest dell'Italia, continua ad essere operativa la sede di Milano, anch'essa di appoggio logistico.

## **I brevetti e i marchi registrati**

Il *know-how* di Specialinsert ha permesso di depositare 5 brevetti internazionali. Inoltre, oltre ad essere stato registrato lo stesso marchio Specilinsert®, l'azienda ha provveduto a registrare altri marchi come Deform-nut®, Filtec®, Cage-nut® master-plated® e Keep-nut® al fine di tutelare commercialmente il proprio patrimonio tecnologico.

## **Le certificazioni**

certificazione ISO 9001

certificazione ISO TS automotive

certificazione "Lavoro Sicuro" INAIL

## **Il piano industriale**

I traguardi raggiunti e la leadership di mercato spingono a puntare ancora una volta sul suo sviluppo e sulla modernizzazione attraverso un piano di investimenti messo a punto dalla dirigenza che si traduce concretamente nello sviluppare l'apparato produttivo.

Nell'arco del prossimo anno l'azienda prevede di installare nuove linee di produzione riconfigurando il *lay-out* interno degli spazi produttivi ed assumendo nuovo personale per complessive n.5 unità. Stante la condizione attuale di generale saturazione degli spazi, l'obiettivo è razionalizzare l'area in cui viene stoccato il prodotto finito che occupa all'incirca un terzo della superficie dedicata alla produzione ottenendo così superficie libera da dedicare a nuove attrezzature complesse di produzione da implementare.

Allo stesso tempo Specialinsert attraverso questa riconfigurazione prevede di ottimizzare la sua logistica aziendale esterna sgravando di importanza le sedi delocalizzate di Torino e Milano a favore della creazione un polo logistico sempre più accentrato e collocato a Maerne di Martellago.

La soluzione studiata dalla dirigenza per giungere a questo importante obiettivo è rappresentata dal passaggio dal magazzino a sviluppo orizzontale,

magazzino estensivo, a quello a sviluppo verticale, magazzino intensivo. Ciò si traduce nell'impiego di nuovi magazzini robotizzati esterni, estesi fino a 15 ml di altezza per una profondità di circa 4 ml, installati in aderenza al fronte est, per quasi tutta la sua estensione ed in aderenza col confine di proprietà pubblica. Il sistema prevederebbe il montaggio esterno su fondazione propria di una struttura autonoma in carpenteria metallica tamponata e coibentata esternamente con un apposito involucro in pannelli *sandwich* d'acciaio dentro il quale verrebbero ospitati n. 6 impianti modulari per lo stoccaggio automatico del prodotto ciascuno dotato di apposita baia di carico/scarico utilizzabile dall'interno del fabbricato. Detti impianti funzionerebbero autonomamente, rivoluzionando il concetto corrente di magazzino, ovvero sgravando gli addetti dal lavoro relativo al caricamento o al prelievo di prodotto dalle scaffalature, come invece è avvenuto correntemente sinora. L'impianto movimentava automaticamente la merce sia in entrata che in uscita utilizzando un sistema meccanizzato controllato da uno specifico *software* gestionale. Il *software* gestisce anche l'interfaccia utente per cui l'addetto si limita a consegnare o a ritirare il prodotto presso l'apposita bocca di carico/scarico dotata di un terminale touch-screen. Le stesse operazioni di *piking* che l'addetto dovrebbe compiere cercando il prodotto specifico in mezzo ad altri prodotti sono velocizzate dall'utilizzo del terminale che è dunque autonomo anche nella fase di ricerca.

Solo abbinando la più evoluta tecnologia con la gestione logistica del magazzino l'azienda potrà riconfigurarsi e compiere i passi che le consentiranno di mantenere la posizione di mercato, lo standard di eccellenza di settore e soprattutto il "made in italy".

## **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

Il fabbricato in oggetto di proprietà della ditta risulta censito catastalmente in comune di Martellago al fg. 14 mapp. 1337 e ricadente in Zona Territoriale Omogenea D1 – PIP ai sensi del vigente Piano degli Interventi. Risulta legittimato originariamente dalla Concessione edilizia n. 76 del 26.06.2000 e

dal successivo Permesso di Costruire in sanatoria n. 54/COND del 10/11/2005. L'intervento di progetto è costituito dalla realizzazione di un ampliamento in corrispondenza del fronte est del fabbricato esistente da erigersi mediante l'utilizzo di strutture leggere in carpenteria d'acciaio e pannelli sandwich di tamponamento. Il nuovo volume si prevede per l'installazione di magazzini automatizzati. La struttura sarà separata da quella esistente ai sensi della vigente normativa sismica e sarà ancorata stabilmente ad una propria fondazione costituita da pali e da una nuova platea da realizzarsi appositamente. Lo sviluppo verticale della nuova struttura raggiungerà l'altezza di ml 15,10 all'intradosso della copertura misurata dalla quota di riferimento del pavimento interno. L'altezza è dovuta della forma dagli apparati tecnologici da ospitarvi, mentre l'ingombro in termini di superficie coperta sarà limitato a modesti mq 146,08 (5,02 ml x 29,10 ml).

Dal fronte est del fabbricato esistente il nuovo volume, assommante a 2.205,80 mc, verrà realizzato fino a raggiungere all'aderenza col confine est che separa il fondo di proprietà della ditta richiedente da un'area a verde pubblico per una larghezza di fronte di ml 29,10. La sua distanza minima dalla strada pubblica denominata "via Cacace" si prevede in ml 11,60 .

Verso sud il nuovo volume in ampliamento, che non prospetta su alcun fronte fabbricato in proprietà di terzi, si allinea al fronte sud esistente posto a 5 ml dal confine di proprietà.

Lo spazio destinato ai nuovi magazzini automatizzati sarà connesso funzionalmente con lo spazio interno dell'officina attraverso la realizzazione di n. 3 fori sulla pannellatura in calcestruzzo armato di tamponamento del fronte est dai quali dovranno affacciarsi verso l'interno le baie di carico/scarico dei magazzini. In corrispondenza di queste sono posizionate le varie interfaccia per gli operatori.

Quanto alla prevenzione incendi del fabbricato si riscontra che l'attività risulta soggetta e che l'azienda ha ottenuto l'approvazione del progetto di prevenzione incendi con provvedimento del Comando provinciale dei VVF in data 19/10/98 prot. n. 16210 ed ha attestato ultimamente il rinnovo periodico di conformità

antincendio in data 22/11/2012 (Rif. Prat. VVF n. P/43860). La realizzazione dell'intervento di ampliamento non modifica il tipo e la classe delle attività svolte, non modifica gli spazi utilizzati dagli addetti in quanto trattasi di nuovi spazi solo per impianti tecnologici ed interdetti alla frequentazione, inoltre non modifica sostanzialmente il carico di incendio in quanto il materiale prima collocato negli spazi per il deposito prodotto finito ora viene ricollocato nei magazzini automatici. L'accessibilità dello scoperto esterno non risulta pregiudicata per il numero e la configurazione degli accessi carrai esistenti inoltre il fronte sul quale si intende operare fronteggia un'area libera a verde pubblico.

Quanto a scarichi ed emissioni in atmosfera non risultano variazioni conseguenti alle opere ed alle installazioni di progetto. Idem per le emissioni sonore, in quanto gli apparati tecnologici da installarsi producono livelli di emissioni assolutamente trascurabili. Al proposito si allega apposita dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante della ditta richiedente sulla invarianza delle emissioni e sul rispetto dei parametri dell'area in CLASSE VI – esclusivamente industriale nella quale ricade l'insediamento produttivo in oggetto.

L'immobile a seguito dell'ampliamento subirà una riconfigurazione dei parcheggi sull'area scoperta esterna, per cui si prevede una dotazione di tre blocchi di posti auto per un superficie complessiva di parcheggio di mq 1423,87 (posteggi + spazi di manovra, come evidenziati nella planimetria in TAV 1) superiore al 30% della Superficie lorda di pavimento di mq 4145,60.

Martellago, 27 luglio 2017

arch. Sandro Ragazzo

- *firmato digitalmente* -